

L'iniziativa che punta a sviluppare la ricerca partirà dall'anno accademico 2021/22

Righi, importante collaborazione con l'università "Mediterranea"

La sinergia consentirà agli studenti di svolgere attività laboratoriali del corso di laurea triennale in "Tecniche per l'edilizia e il territorio"

La sinergia tra scuola e università consentirà agli studenti dell'Istituto "Augusto Righi" di Reggio, di svolgere alcune attività laboratoriali del corso di laurea triennale a orientamento professionale in "Tecniche per l'edilizia ed il territorio" che sarà attivato dalla "Mediterranea", a partire dall'anno accademico 2021/22.

Si tratta di un'importante collaborazione che permetterà ai ragazzi di avvicinarsi al mondo accademico, ma anche di svolgere attività pratiche e aumentare l'esperienza.

Il nuovo corso di laurea a orientamento professionale, istituita ai sensi del decreto ministeriale 446/2020, ha l'obiettivo di formare tecnici qualificati polyvalenti nel settore delle costruzioni e delle infrastrutture e prevede una notevole partecipazione di studenti.

Nel nuovo anno, dunque, i moderni laboratori del "Righi" saranno utilizzati anche dagli studenti universitari che potranno così perfezionare le proprie competenze, oggi fortemente richieste dal mondo del lavoro non soltanto a livello nazionale ma anche europeo.

L'avvocato Maria Daniela Musarella, dirigente scolastica dell'Istituto, ha accolto con entusiasmo la proposta di collaborazione giunta dal prof. Santo Marcello Zimbone, Magnifico Rettore della "Mediterranea", e dal prof. Adolfo Santini, direttore del dipartimento Archi-



Maria Daniela Musarella Dirigente scolastica del "Righi"

tettura e Territorio: «Sapere che nella nostra scuola entra il mondo universitario - ha spiegato la Musarella - e che i nostri laboratori e i nostri docenti concorreranno fattivamente nello svolgimento del percorso di laurea, è per me motivo di grande orgoglio».



Il professore Santo Marcello Zimbone, Magnifico Rettore della "Mediterranea"

La preside nell'evidenziare la qualità dell'offerta formativa del "Righi", ha sottolineato come gli studenti che si iscriveranno al nuovo corso di laurea si troveranno avvantaggiati, in quanto nel percorso formativo verranno approfonditi molti degli argomenti già studiati a scuola. Un vero e proprio ponte tra l'università e l'istituto superiore.

«Nell'ambito dell'edilizia, oggi sono richieste competenze multidisciplinari - ha sottolineato il Rettore Santo Marcello Zimbone - che rappresentano un importante obiettivo formativo da raggiungere, prevedendo anche la condivisione di attività laboratoriali con importanti istituti come il "Righi". La finalità della collaborazione è quella di supportare l'apprendimento e l'orientamento degli studenti, sviluppando la ricerca applicata, diffondendo la cultura scientifica e partecipando a progetti, bandi, iniziative e attività esterne».

Il professore Adolfo Santini ha espresso grande soddisfazione per l'iniziativa, perché stabilire un contatto diretto con le scuole superiori è estremamente importante anche per la diffusione della cultura universitaria sul territorio. Utilizzare e condividere le strutture di laboratorio delle scuole del territorio rappresenta un traguardo significativo nel dialogo tra le istituzioni.

Il progetto di una struttura all'avanguardia

Idee di bioarchitettura per una scuola innovativa

Nonostante la pandemia, la mia scuola è andata avanti con determinazione regalando a noi studenti entusiasmo e applicazione in grandi e sempre nuovi progetti. Io, seguendo le indicazioni dei professori Luciano Arillotta e Francesca Ieracitano, ho realizzato il progetto di una scuola innovativa che si basa sui concetti di bioarchitettura. Una struttura ultramoderna che rispetta l'ambiente.

Nell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio, che con orgoglio frequento e dove sono presenti laboratori all'avanguardia, sono stato in grado di acquisire le competenze per costruire complesse strutture attraverso l'uso di software di ultima generazione. Il mio progetto è stato sviluppato sia in smart working che in laboratorio, in presenza. Ricerca e innovazione si sono "abbracciate" in un unico, al fine di restituire un progetto di bioarchitettura spiegato nel dettaglio da una relazione seguita dalla professoressa Caterina Punturieri.

Lo studio della sostenibilità ambientale e la necessità di "curare" il pian-

eta hanno rappresentato le basi. Ho progettato un complesso scolastico idoneo per rispondere alle esigenze di flessibilità e alle soluzioni che la scuola deve affrontare nel prossimo futuro.

Il plesso, suddiviso in due poli, ospiterà sezioni didattiche diverse che potranno essere collegate "dinamicamente" tra loro al fine di rispondere alle variegate esigenze d'uso.

Potrà essere utilizzato da più scuole contemporaneamente, mantenendo comunque la propria autonomia. L'edificio, a forma di boomerang, realizzato con innovativa struttura antisismica in acciaio, potrà ospitare 800 persone. Classi, laboratori, biblioteca, palestra, mensa e spazi esterni.

Tutto realizzato con materiali ecocompatibili ed alimentato da energia rinnovabile autoprodotta.

Ora vi aspetto nella mia scuola per vedere tutti i diversi disegni di progettazione per la sua realizzazione.

Giovanni Zaccuri
Classe 5[°]A
Costruzione, Ambiente
e Territorio (geometra)



Il progetto I docenti Punturieri, Ieracitano e Arillotta con l'alunno Giovanni Zaccuri

Il procedimento nel laboratorio itinerante

Il sapone fatto in... casa Esperimento riuscito

A scuola chiusa, i laboratori erano irraggiungibili ma non per noi dell'Istituto "Augusto Righi".

La passione dei nostri docenti ha fatto sì che le loro abitudini si trasformassero in veri e propri laboratori itineranti.

La cucina, lo studio e persino il giardino diventavano luoghi ideali per sviluppare esperimenti ogni giorno.

In questa bellissima scuola - dove sono presenti gli indirizzi Costruzione, Ambiente e Territorio; Aeronautico e Biotecnologie Sanitarie - per chi come me ha intenzione di iscriversi in medicina o professioni sanitarie, le attività di laboratorio rappresentano un pilastro significativo del nostro percorso. Osserviamo, studiamo e poi operiamo.

Così, durante il periodo di chiusura della scuola, i professori Giuseppe Repaci e Giovanni Festa attraverso le video lezioni ci hanno fatto realizzare diverse esperienze.

Nella loro cucina tutto è pronto per iniziare il nuovo esperimento: la saponificazione. Un processo importante dal punto di vista chimico ma anche utile considerata la "bontà" del prodotto: il sapone.

Da una parte i docenti, dall'altra noi alunni con i materiali: ciotola, termometro, pentola, stampini, frullatore ad immersione, bilancia e cucchiaino. Poi i reagenti: soda caustica, acqua, olio d'oliva ed essenze profumate ottenute attraverso l'estrattore della nostra scuola.

Guanti, mascherina, occhiali e soprattutto molta, molta attenzio-

ne. Nel laboratorio non si scherza mai, tantomeno in quello di casa!

Mezzo chilo di olio, 150 grammi di acqua e 65 grammi di soda vengono fatti reagire per far sì che i "signori" lipidi possano saponificare. Come? Attraverso l'idrolisi alcalina dei tre legami esterni presenti nella molecola del trigliceride. La soda fatta reagire con l'acqua, poi "l'incontro con l'olio" e l'omogeneizzazione prima di ottenere con il frullatore il prodotto finale: una pasta morbida e bianca che poniamo negli stampi. Lo lasciamo raffreddare ed ecco il sapone del "Righi".

Chiara Siclari
Classe 5[°]B
Biotecnologie sanitarie



Chiara Siclari soddisfatta. Ecco il risultato del suo lavoro

Il grande sogno dell'aeronautica

Da Reggio a Parigi "viaggio" emozionante sul simulatore di volo

Da Reggio a Parigi. È possibile persino durante il coronavirus. Nella nostra scuola c'è chi ci insegna a volare e si vola. Anche tanto. Noi come studenti lo facciamo con entusiasmo e i sogni diventano realtà. Abbiamo seguito la passione e cercato di riempire di gioia e coraggio questo traguardo.

Alle 9 eravamo dentro la nostra scuola, nel laboratorio di aeronautica dove è presente il simulatore di volo. Un aereo vero e proprio con tanto di comandi e apparati di telecomunicazioni. Io e il mio compagno, con la mia classe, debitamente a distanza, eravamo pronti per l'esercitazione coordinata dai docenti Stefano Vazzana e Carmelo Spampinato.

Sul posto di comando iniziano le attività di volo. Io e il copilota su indicazione del prof. Vazzana abbiamo verificato l'efficienza degli apparati elettronici di bordo e dopo l'ok definitivo ecco l'ingresso del prof. Spampinato che autorizza il decollo tra grandi applausi.

Abbiamo eseguito tutta la check-list di partenza, poi data massima potenza ai motori prima di iniziare la corsa per il decollo. A circa 70 nodi stacciamo le ruote da terra ed iniziamo a scolare il cielo. Salutiamo l'aeroporto "Tito Minniti". Tutto è reale: le case di Saracino, le strade, le montagne e la meravigliosa costa, presenti nelle carte aeronautiche.

Poi abbiamo virato a sinistra ver-

so la Sicilia ed apprezzato le isole Eolie. Anche i nostri compagni, nel grande schermo, hanno potuto osservare ogni dettaglio.

Quando siamo noi laboratori si apre per noi un mondo nuovo, dinamico e, tutto intorno, svaniscono anche le difficoltà!

Crediamo che quando si insegue un sogno, ogni ostacolo si supera con maggiore facilità; si deve ascoltare ciò che il cuore ci dice, come raccontava il piccolo Principe di Saint-Exupéry. Non a caso l'autore è stato un grande aviatore.

Percorso formativo che stiamo portando avanti con la nostra insegnante di italiano Teresa Bitonti.

Intanto si continua a volare. Pilota e copilota controllano gli strumenti di volo e seguono la rotta pianificata, con le opportune correzioni. Dopo alcune ore, ecco presentarsi a distanza la Tour Eiffel. Siamo arrivati a Parigi.

Tutto, sembra reale! Via radio, dall'aeroporto di Orly, ci informano che le condizioni meteo sono favorevoli e così ci prepariamo all'atterraggio. Con l'aeroporto in vista, abbassiamo il carrello ed eseguiamo la discesa seguendo quota fino a toccare il suolo. Ecco, siamo arrivati. Parigi è bella. La nostra scuola di più!

Christian Iannò
Giuseppe Cotroneo
Classe 2[°]D
Trasporti e Logistica
(aeronautica)



Il prof. Carmelo Spampinato con Christian Iannò e Giuseppe Cotroneo

Incontri, scelte future e belle scoperte

Incubatrice di flora e fauna Calabria, la natura ammalia

Uova e olive per combattere i funghi segnano la base per sostituire i trattamenti chimici con quelli biologici. Macchine che detengono i cinque sensi dell'uomo per migliorare azioni di ricerca. Luoghi completamente inondati come il parco Yanweizhou in Cina che diventa meta centrale dell'equilibrio e l'interconnessione tra uomo moderno e natura. Ingegneria agraria, microbiologia ed ambiente per migliorare il pianeta. Tecniche innovative e moderne per incrementare la qualità dei prodotti alimentari ed ancora la dieta mediterranea, esempio di sana alimentazione per il mondo, grazie al costante apporto di sostanze essenziali come acidi grassi monoinsaturi, fibre, polifenoli, antiossidanti. Come se non bastasse, professori, ricercatori, laboratori all'avanguardia, esperimenti, apparecchiature e tecniche per migliorare i prodotti, sono stati oggetto di discussione nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Nonostante l'emergenza, la scuola non si è fermata e, se pur in forma diversa, tutto è andato avanti. Così gli studenti si sono ritrovati in uno spazio virtuale per continuare le attività di orientamento e alternanza al fine di comprendere meglio le scelte future. Diversi gli incontri a cui abbiamo partecipato con i nostri tutor. Diverse le te-

matiche, entusiasmanti i contenuti: Agraria, Architettura, Ingegneria. Biotecnologie e molte altre branche della scienza hanno presentato peculiari aspetti delle varie discipline, restando aperti alla discussione e al confronto.

Questo è quanto si vive nella meravigliosa Calabria, che, così come abbiamo scoperto nel corso delle lezioni, è anche una vera incubatrice di flora e fauna grazie alla clemenza della glaciazione. Felci antiche quanto i dinosauri e la querchia "Demetra" sono la firma di quell'antica era che rischia di essere cancellata a causa dell'insensato disboscamento e dei crudeli incendi.

Alessandro Luzzo
Classe 5[°]B
Biotecnologie sanitarie



Alessandro Luzzo Agraria, Architettura, Ingegneria e Biotecnologie i temi trattati